Venerdì 6 Gennaio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 5
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.2

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a.
In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6
Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mazzini 10 UDINE (Tel. 2-46) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 22 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economiche, la testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Movimento demografico

Ecco alcuni dati statistici riguardanti la demografia del nostro Comune. Durante il 1927 si ebbero:

Nati: maschi 176; femmine 148 — Morti: maschi 81, femmine 119. La popolazione quindi, a parte le emigrazioni e immigrazioni nel 1927 è aumentata di 124 anime. I parti doppi furono 6. — I matrimoni sommarono a 52, con una media di uno per settimana.

Tarcento - Gemonese

(5). Domani i concittadini scenderanno a Tarcento per disputarvi l'incontro di calcio con quella squadra. L'attesa per questa partita è vivissima, dato il valore effettivo delle squadre susseguentesi, in testa al girone sebbene il pronostico favorisca il Tarcento. Ma il Gemona non scenderà rassegnato a perdere ed è invece deciso a battere anche contro il pronositco con tanta maggior tenacia quanto più l'ospitante si presenta temibile e con la vittoria in pugno.

La giornata missionaria

Domenica avremo qui una grande manifestazione religiosa a beneficio delle opere della Propagazione della Fede, della Santa Infanzia e dele Missioni dei Padri Stimatini nella Cina. Per la solenne Giornata Missionaria è stato fissato lo svolgimento del seguente programma:

Ore 9, in Duomo: Festa della S. Infanzia. Adunanza degli ascritti all'Opera della S. Infanzia e degli Oratorii maschile e femminile. — S. Messa accompagnata da motetti. — Breve discorso — Benedizione dei fanciulli.

Ore 15 nella chiesa della Madonna: conferenza Missionaria. — Ore 20, nel Teatro Stimatini: Grandiosa serata Missionaria «Raggio di sole», commovente dramma missionario in tre atti. Cori, canti, accompagnati da piccola orchestra. Quadri viventi.

TRICESIMO

Investito da un camion e ridotto in fin di vita

(5). — Una gravissima disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di oggi davanti all'Albergo Boschetti. Usciva dall'esercizio in parola il vecchio Giulio Bertoni, di anni 78, affetto da sordità, quando un camion sopraggiunto in quel momento, lo investì.

Prontamente soccorso e trasportato alla Casa di Cura del dott. Menghetti, l'egregio dottore gli riscontrò la frattura della gamba destra e la frattura del cranio, con commozione cerebrale. Il povero vecchio, nonostante le pronte premurosissime cure, purtroppo è morente.

Il conducente, trattenuto in un primo tempo dai carabinieri, è stato in seguito rilasciato essendo stata provata la sua irresponsabilità nell'incidente.

CAMPOFORMIDO

La lotteria di Basaldella

La lotteria del maiale, che avrebbe dovuto sorteggiarsi in Basaldella oggi stesso, 6 gennaio, si estrarrà invece infallantemente domenica 15 gennaio corr.

MAGNANO IN RIVIERA

Il nuovo medico

Dopo un lunghissimo periodo d'interinato medico ostetrico, prestato dal dott. Gerolamo Copetti di Artegna, il Podestà, in seguito al responso unanime della Commissione giudicatrice dei titoli, ha nominato a titolare di questa Condotta Medico Chirurgo Ostetrica il primo classificato dalla Commissione stessa, dott. Paolo Zuliani, di Magnano in Riviera. Il predetto Sanitario, già valoroso combattente in guerra e che ritorna al paese natale preceduto da ottima fama, acquistatata quale apprezzato primo assistente effettivo del prof. Rieppi primario dell'Ospedale Civile di Udine, ha già assunto servizio fin dal primo gennaio 1928. — A lui i migliori auguri di fortunata carriera e di prospero avvenire.

TARCENTO

Il nuovo Pretore

E' qui giunto ed ha preso possesso del suo ufficio il nuovo pretore dott. cav. Mario Pagliano proveniente dalla Pretura di Napoli.

All'egregio magistrato il nostro benvenuto.

Il corso agrario

Domenica 8 corr. alle ore 9, nel palazzo delle Scuole, il dott. Urbano Botrè, direttore della Cattedra Ambulante, inizierà il corso di agricoltura, viticoltura, ed enologia.

Il corso sarà formato di dieci lezioni le quali si terranno nelle domeniche dalle 9 alle 11.

Gli agricoltori che intendessero parteciparvi, dovranno farsi prendere in nota in Municipio.

Il geom. Armanni in libertà

Avete dato notizia l'altro giorno dell'arresto a Riccione, del geometra Achille Armanni da Tarcento, colpito da mandato di cattura per bancarotta semplice e fraudolenta. Ci risulta ora che da Riccione egli fu trasferito a Rimini, dove è stato interrogato da quel giudice istruttore e poi rilasciato d'ordine del Procuratore del Re di Udine.

Per i fuochi di questa sera a Tarcento

L'ultimo treno tranvario utile per poter assistere alla sagra odierna dei fuochi a Tarcento, è quello in partenza dal piazzale di Porta Gemona alle ore 16.20. Com'è stato detto, per l'occasione, la Direzione delle Tranvie del Friuli ha concesso biglieti di andata e ritorno Udine - Tarcento a larga riduzione. Si venderanno in tutti i treni tranviari del pomeriggio verso presentazione di un tagliando da ritirarsi gratuitamente in Udine presso il Bar Cotterli, presso il Bar Eden e presso l'edicola giornali a Porta Gemona. Tali biglietti ridotti saranno valevoli per la tranvia di ritorno, che partirà da Tarcento verso le ore 22, alla fine cioè del trattenimento corale tarcentino.

Il manifesto in friulano, già da voi riprodotto, e striscioni con motti friulani inspirati al manifesto stesso, affissi sui muri, porgono a Tarcento il saluto degli ospiti.

La cene da l'Epifanie

Com'è noto, dalle 19.30 in poi, vale a dire subito dopo terminati i fuochi, si troverà pronta la cena con cibi prettamente friulani. Eccone la «lista»:

Mignestròn di fasui, patatis e verzis — Cuessis di purcit o musèt cun brnade — Formadi di latarie — Miez litro di nostràn — Pan lant c'and olés — E dut a bon presi!

Naturalmente, chi vuole «consumare» di più — o di «diverso», troverà le trattorie e gli alberghi ben forniti.

Il programma

Dalle ore 14 alle 16, gare sportive al campo del Dopolavoro Tarcentino.

Ore 17: Partenza da Piazza Littorio, al chiarore di fiaccole, del corteo accompagnato dalla banda cittadina, per ammirare dalla Riviera di Coia lo spettacolo dei fuochi.

Ore 17.30: Concerto di villotte sul piazale del «Chiscielat» eseguito dal coro tarcentino.

Ore 18: Accensione dei fuochi su tutti i colli circostanti.

Aggiudicazione da parte di apposita giuria dei premi per l'importo di lire 250 ai fuochi meglio riusciti.

Lancio de «lis cidulis» a cura del Dopolavoro di Udine (O. E. U.).

Ore 19.30: Cena friulana, a prezzo fisso negli alberghi del paese.

Ore 21: Trattenimento corale al Teatro Sociale offerto dal premiato coro tarcentino con villotte e cori.

Al fine spettacolo, partenza del treno tranviario speciale per Udine.

CRONACA CIVIDALESE

Simpatica riunione fra Bandisti

Una bella e simpatica riunione fu tenuta ieri sera all'Albergo alla Nave, su invito della Presidenza della Banda Cittadina che volle offrire una cena a tutto il Corpo bandistico.

La sala aveva un addobbo caratteristico corrispondente alla riunione. Fra trofei dove, al tricolore figuravano strumenti musicali di ogni genere, spiccavano le effigie di S. M. il Re e di S. E. il Duce. Pensiero gentile poi fu quello di ricordare tutti i maestri che dalla fondazione della Banda l'avevano diretta ed istruita, presentandone la fotografia o il nome dei maestri Sussolig, Bottesini e Teza, il maestro Raffaello Tomadini presenziava personalmente E vi erano state aggiunte le fotografie dei sommi maestri e Tomadini e Candotti. Oltre tutti i Bandisti con il loro maestro Alessandro Coppotelli, parteciparono alla riunione il Podestà avv. comm. de Pollis col segretario Capo del Comune dott. Corrado Tomassini, e i Presidenti della banda avv. Giuseppe Marioni e ing. Vittorio Moro.

Fu una serata di schietta cordialità. Ottima la cena. Prima che le mense fossero levate, disse appropriate parole il Podestà, incuorando maestri e bandisti a sostenere la bella Istituzione, che ingentilisce gli animi e torna di grande decoro alla città.

Lo segue il maestro Tomadini felicissimo nella rievocazione dei vecchi e nuovi bandisti e dei maestri presenti e assenti.

Infine parlò l'attuale maestro della banda, sig. Coppotelli che volle pure egli ricordare quanti cooperarono per questa istituzione.

La riunione si protrasse ancora per qualche tempo, fra le conversazioni di carattere musicale, e lasciò nell'animo di tutti riconoscenza verso i preposti, e si sciolse fra un ripetersi generale di auguri per un costante attaccamento di tutti al nostro Corpo bandistico e uno studio in tutti perchè sempre più migliori e corrisponda alle nobilissime tradizioni musicali della città.

Decesso e funebri

Gigino Carmazzi il vispo fanciulletto, popolarissimo per la sua bontà e intelligenza, così che ogni anno sosteneva la prima parte nella festa del Natale che si svolgevano in Teatro, è stato strappato alla famiglia che lo adorava e all'affetto generale a soli dieci anni, non ostante le cure della scienza medica, che per salvarlo, ricorse anche ad energico atto chirurgico.

Oggi seguirono i funebri che riuscirono un largo plebiscito di cordoglio. Dopo benedetta la salma nella chiesa di S. Maria, si è formato il mesto corteo preceduto dalle insegne religiose, una squadra di Balilla con gagliardetto e dagli alunni con bandiera della quinta classe elementare, che l'estinto frequentava. Balilla e alunni erano accompagnati dai Maestri e dal Direttore didattico. Seguiva il clero e fra questo volle intervenire personalmente anche il Decano mons. cav. uff. dott. Liva.

La carrozza, su cui posava nella bianca bara la salma, era coperta di corone di fiori dei genitori, dei fratelli, di parenti.

Un'infinità di popolo pietosamente seguiva i parenti.

Alla famiglia Carmazzi ed ai parenti tutti, la espressione del nostro cordoglio.

Beneficenza

— L'on. prof. gr. uff. Pier Silverio Leicht ha versato, in beneficenza dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, di cui è benemerito consigliere di amministrazione, lire 200 nella triste circostanza della morte dell'adorato figlio.

— La sua distinta signora nella stessa luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo figlio ha offerto l. 200 agli orfani di guerra del Comune.

— Pure ad onorare la memoria di Emanuele Leicht, l'avv. Giuseppe Sandrini ha offerto agli orfani di guerra del Comune l. 10; il dott. Battista d'Orlandi, alla Congregazione di Carità, l. 10.

— Il sig. Cozzarolo Carlo versò alla Congregazione di Carità l. 5 in morte di Carmazzi Gigino.

— Per il Natale agli Orfani di Guerra del Comune, il sig. Federico Battaglia ha offerto due maglioni.

Dalle Basse

PALMANOVA

Oblazioni per l'Albero di Natale

Pubblichiamo l'elenco completo delle offerte in denaro pervenute per l'Albero di Natale ai bambini dell'Asilo Infantile «Regina Margherita»:

Offrirono lire 50 ciascuno i signori: Tami cav. Ascanio — comm. Quirico Scala e famiglia — Buri cav. dott. Giovanni — Lire 30: avv. Guglielmo Bearzi — L. 25 ciascuno: Spizzamiglio Antonio e Bertossi Giacomo — Lire 20 ciascuno: De Biasio Filiberto — Cirio geometra Paolo — Famiglia contessa Percoto — Lire 15 ciascuno: cav. Aldo Silvestro — Amalia Trevisan — Lire 10 ciascuno: Calligaris Francesco fu Sebastiano — Hiecke Ira — Sorelle Osso — Milocco Luigi — Fratelli Spizzamiglio — De Biasio Sebastiano fu G. B. — De Biasio Fratelli fu Luigi — Famiglia geom. Eugenio Vidale — Gino Olivo — Antonio Zanello — Famiglia Candotti Pietro — Buri Ennio; Treleani Guido — Vanelli Giuseppe — Famiglia Steffenato — Famiglia Michele Santullo — Famiglia Bolzicco — Benedetto Verzegnassi — Lire 6: Mazzilli Giulio — Lire 5: Famiglia cav. Osvaldo Tamburini — Fratelli Geremia — geom. Natale Vidale — Facini rag. Luigi — Mazzilli Vincenzo — De Lorenzi cav. uff: Attilio — Angelina Del Mondo vedova Malacari — ten. Lino Cariello — Valle Luigi — prof. Oddone Osti — Noè Gasparini — Veronica Rea — Brugger Amos — Osso Vittorio — Mattelon Antonio — Zandonà dr. Tullio — nob. Giovanni Zon — Famiglia Urdich — Clelia Torossi — fam. dott. Farinetti — Argia Casadei — Emilio Gaspraotto — Famiglia Cocchi — Lucia Rossi — Lire 4: Cecchini Giovanni — Ester Montanari — Lire 3: Celin Attilio — Piani Dante — Lire 2: Antonio Nicodemo — Zaina Maria ved. Tempo — Osso Giovanni — Scrosoppi Giovanni fu Sante — Graffi Domenico — Tilatti Angelo — Adamo Giovanni — Tantini Antonio — Simonetti Cesare — Frattegiani Ezio — Piu Cesare — Mattiussi Pio — Attilio Hausmann — Vidrigh Mario. Totale L. 638. L'Amministrazione della Pia Opera rinnova grazie sentitissime a tutti i generosi oblatori, con riserva di pubblicare il resoconto della festa.

Buona usanza

Stralciamo dai bollettari delle offerte delle Opere Pie locali durante il IV trimestre le seguenti:

All'Asilo Infantile: Bert Paolo lire 50 per onorare la memoria del padre, nel 10.o anniversario della morte — *Alla Congregazione di Carità*: Le zie Verza e De Lorenzi nel 3.o mensile della morte della compianta signora Claudia Cosmi in Serpa lire 30; Olivo Gino vice podestà, in occasione del matrimonio della figlia signorina Sara lire 100; Salvadori Luigi lire 50; *Alla Casa di Riposo*: avv. Guglielmo Bearzi lire 50.

I signori coniugi Carlo e Giuseppina Pancera, per onorare la memoria del loro amatissimo e compianto figli prof. Ezio e seguendo una gentile consuetudine che dinota nobiltà di sentire e grande bontà d'animo hanno offerto il pranzo di capodanno ai ricoverati nella Casa di Riposo in numero di quindici. La gentilissima signora Moizo co. Lovaria ha offerto nuovamente, come per il Natale, vino, caffè, zucchero; il signor Tabacco dei fiaschi di vino; il dott. Bertossi ha provveduto per la cena ai ricoverati stessi. Così i poveri vecchi hanno potuto trascorrere più lietamente del solito la giornata e del loro grato animo si è resa interprete l'Amministrazione della Congregazione di Carità verso i benefattori.

Il Circo Zavatta

con felice successo iniziò le rappresentazioni. Il circo, composto di ottimi artisti, incontrò il favore del pubblico il quale fu generoso di applausi del resto ben meritati. Le rappresentazioni si susseguono seralmente ed ogni sera vi accorre un pubblico numeroso che si diverte.

Il Carnovale

Da quanto ci consta, avremo nel carnovale entrante due sole veglie: una indetta dai commercianti, l'altra del Fascio locale, ed entrambe si daranno al Sociale.

Sembra che al Cine Savoia non si avranno le solite veglie domenicali nel qual caso, la stagione carnovalesca di quest'anno si ridurrebbe ben poco.

LATISANA

Un emerito truffatore

Nello scorso ottobre capitava a Latisana certo Umberto Azzola dalla Provincia di Treviso, il quale spacciandosi per accomodatore di pianoforti, riusciva a farsi dare incarico da mons. Riccardo Barbina di accomodare l'armonium in chiesa.

L'Azzola prese alloggio presso lo albergatore Ernesto Gobbato. Dopo qualche giorno che aveva iniziato i lavori disse che voleva recarsi in famiglia, e si fece perciò anticipare 100 lire da mons. Abate. Si recò poi dal negoziante di biciclette Ottone Dose e a questo richiese una bicicletta a nolo. Quindi se ne..... andò per i fatti suoi, ne di lui si sentì più parlare.

Conclusione: denuncia per truffa contro l'Azzola sporta da mons. Barbina, dal Dose e anche dal Gobbato al quale non venne pagato lo scotto.

CASTIONS DI STRADA

La caduta mortale di un vecchio

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri l'altro sera.

Verso le ore 19, rincasava certo Adamo Stacco di anni 72, agricoltore. Lo stesso aveva alquanto alzato il gomito, tanto che giunto in cucina, presso i famigliari, mal reggendosi in gambe cadde a terra.

Venne prontamente soccorso ma partroppo a nulla servirono le cure, perchè cadendo sul terrazzo, cui la cucina è pavimentata, si fratturò la base del cranio.

Il medico subito accorso ne constatò il decesso.

TASSE AUTOMOBILISTICHE 1928

L'Automobil Club comunica:

In seguito alle ultime disposizioni dei competenti Ministeri l'esazione delle tasse automobilistiche 1928 avrà inizio con il giorno 9 gennaio.

Per comodità di tutti gli interessati. l'Automobile Club di Udine, ha disposto che il servizio d'incasso sia effettuato nelle seguenti località:

UDINE: presso la sede dell'Automobile Club in via del Carbone (Mercatovecchio).

Cervignano, Cividale, Gemona Latisana, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo: presso le sedi locali della Banca del Friuli.

Pordenone: presso la rappresentanza locale dell'Automobile Club di Udine che delegherà un Istituto di Credito.

Gli uffici collettori di Udine e di Pordenone saranno uffici Permanenti.

Il servizio d'esazione presso le sedi della Banca del Friuli cesserà con il giorno 11 febbraio.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

La Befana dei bambini poveri

3. — Ieri mattina, alle 9.30 nelle sale del primo piano della Casa del Fascio, in piazza del Moto, ha avuto luogo la consegna dei doni della Befana ai bimbi poveri del Comune. La festa è riuscita degna delle nostre generose tradizioni: 500 frugoletti erano presenti, con le loro mamme, sorridenti e lieti in attesa del benefico pacco d'indumenti. Il gaio sciame attorniava il segretario politico cav. de Valenzuela, la segretaria politica sig.na Luara Salvi e le altre donne fasciste.

Il cav. de Valenzuela e la sig.na Laura Salvi pronunciarono parole di fede, di patriottismo e di amore, coronate da entusiastici applausi.

Ai due solerti segretari, i quali hanno si egregiamente diretta la nobile iniziativa e compiuto l'opera umanissima, vada il plauso sincero dell'intera popolazione.

Tre denuncie per procurato aborto

Giorni fa venne ricoverata al nostro ospedale in seguito ad aborto, che si ritiene procurato, la signorina Rosina Tramontin. I carabinieri hanno identificato anche il seduttore e la levatrice che è certa Maria Mies di Rorai Grande. Tutti e tre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Le condizioni della Tramontin, che giorni sono versava in pericolo di vita, ora vanno migliorando.

I ladri e i ricettatori

Ignoti rubarono sabato scorso da un carro diretto al nostro mercato, diverse paia di scarpe nuove che i carabinieri riuscirono a sequestrare a tale Zuccolo di Porcia e presso alcune persone alle quali erano state vendute. Gli autori del furto sono stati identificati per tali Aurelio Del Ben e Pietro Fracas di Rorai Grande. Essi sono stati denunciati, insieme ai ricettatori, all'autorità giudiziaria.

Gli spettacoli

Come abbiamo accennato, al Teatro Licinio sabato e domenica avremo un film italianissimo: «Il vetturale del Moncenisio».

— Al Politeama Roma «Il romanzo di un giovane povero» dal romanzo di O. Feuillet.

— Al Cinematografo S. Marco, oggi, «La sfida alla morte» dramma orientale a tinte... funebri con interprete principale U. M. Del Colle. Seguirà una comica in due atti «Ben Turpin ballista». Sabato e domenica invece «Le peste sulla neve» interpretata da Rin-tin-tin, il celebre cane poliziotto.

La recita odierna

Oggi, in occasione della festa dell'Epifania, alle ore 16.30 seguirà al «Licinio» la recita dei bimbi delle Scuole Elementari, sotto gli auspici dell'Opera Balilla e del Patronato Scolastico. Il ricavato totale sarà devoluto pro Natale dei bimbi poveri.

S. QUIRINO

Mesto anniversario

Il 31 Dicembre 1925, a Trieste, veniva ucciso il vigile urbano Angelo Cattaruzza di Sedrano, vittima del suo dovere.

Tornava a sera dalla banca, dov'era stato a ritirare il danaro per il pagamento mensile ai vigili. Fu assalito da tre malfattori, si difese eroicamente sempre tenendo stretto il danaro, finchè perdette la vita; ma intanto era sopraggiunto un collega che aveva udito le sue grida; gli aggressori fuggirono, e il danaro fu salvo.

In memoria dell'eroe nel II anniversario della sua morte, il Municipio di Trieste rinnovava le condoglianze alla famiglia, ed inviava una corona d'alloro da deporsi nella fossa dell'eroico vigile. Così venne disposta nella chiesa di Sedrano una solenne funzione funebre, in onore dell'estinto. Dopo la messa, un numeroso corteo si recò al cimitero dove fu deposta la corona inviata.

Notiamo fra gli intervenuti: il Podestà rag. Cigolotti, il Segretario comunale sig. Antonio Paiatti in rappresentanza del comune di Trieste e del corpo dei vigili di detta città; il segretario politico sig. Giacomo Cigolotti; i R.di Parroci don Alberto Cassini, don Carlo Facci e don Giacobbe Severi, il Giudice conciliatore sig. Ernesto Canton; il presidente della Latteria di Sedrano sig. Valentino Cattaruzza; i membri del Direttorio fascista signori Alberto Marrone e Augusto Cattaruzza. Ricordiamo anche la numerosa scolaresca in rappresentanza della N. V. F. locale ed una della sezione del P. N. F. Non mancavano i parenti della vittima.

E' pur doveroso notare il cameratismo dei vigili triestini, dopo due anni dal delitto; il concorso del comune di Trieste, e di quello di S. Quirino e la partecipazione presa dal popolo sedranese alla cerimonia in onore del loro non mai dimenticato paesano caduto nell'adempimento del dovere, per mano assassina.

POFFABRO

Appello di un educatore ai padri di famiglia

Si verifica con piacere, dalla frequenza massima degli alunni, quanto cara sia al popolo la Scuola elementare. Ma se ad essa tanto interesse si porta, perchè mai non ci si unisce concordi per la costruzione d'un degno locale scolastico?

Sono belli e santi i monumenti ai gloriosi Caduti per la Patria, belle le fontane monumentali zampillanti la fresca acqua del nostro Raut; ma bello, ma sano, ma degno di noi deve essere il tempio che accoglie i nostri fiori più belli; i fanciulli!

Oh padri che sacrificate la vita per anni interi, lontani dalla famiglia, per amore della famiglia; madri che vi sottoponete ai più duri ed ingrati lavori pei figli vostri, accingetevi voi con eguale amore, con eguale abnegazione alla costruzione della Scuola dei vostri figli, che sono le migliori speranze e consolazioni della vita!

Fate che insieme all'ampliamento, all'abbellimento del — Club — che conta già numerosissimi soci, sorga anche la scuola, anzi prima la scuola. E questo l'appello di uno che vive la vita della scuola e vede con dolore, ogni giorno, quanto maggior bene fisico, morale intellettuale potrebbero avere i vostri figlioli se l'opera dei maestri potesse svolgersi inadatti locali.

Tutto riesce per chi ha volontà. Animo, incominciate; e gli aiuti dei superiori non mancheranno.

FRISANCO

Nella Scuola Elementare

Perchè la scuola elementare possa esplicare opera fattiva, è necessario sia coadiuvata dalle opere integrative, tra le quali à il primo posto il Patronato Scolastico.

A Frisanco, questa benefica Istituzione, vive per la ferma volontà di pochi. Nel decorso anno scolastico, oltre la consueta distribuzione gratuita di libri, quaderni, ecc. agli alunni poveri, queste, umilissime aule, furono per opera del Patronato fornite di tutte le carte geografiche necessarie all'insegnamento. Quest'anno, in occasione del S. Natale, vennero vestiti tutti gli alunni poveri del Comune, nonchè acquistati ricostituenti, (dietro prescrizione medica), a tutti i bisognosi poveri, ricostituenti che le varie insegnanti somministrano in classe per un congruo periodo di tempo. Questo anno, inoltre, per la prima volta venne istituita la refezione scolastica e si spera che, mediante la generosità dei buoni, ai quali presto ci rivolgeremo, tale beneficio possa non solo mantenersi, ma intensificarsi, in nome di Colui che prediligeva l'infanzia e per il bene della grande Patria.

TOLMEZZO

Telegrammi alla Cooperativa Carnica

Nell'occasione della recente assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Carnica di Consumo per l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali, vennero inviati telegrammi di omaggio al Duce, a S. E. il Prefetto ed all'on. Biagi, presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo. — Ecco le risposte pervenute:

«S. E. il Capo del Governo desidera che codesto Ente (Ente Nazionale della Cooperazione) si renda interprete dei Suoi ringraziamenti, presso la Cooperativa Carnica di Tolmezzo, che il giorno 19 corrente gli ha fatto pervenire un telegramma di omaggio».

«Ringrazio e ricambio cordiali saluti — Prefetto: Iraci».

«Cari amici, Il vostro saluto mi è graditissimo poichè giunge da vecchi cooperatori che hanno compreso le nuove necessità e le nuove mete del movimento cooperativo. Ricordo le vostre organizzazioni e penso che voi siete degni di particolare plauso, perchè operaste ed operato in una zona che ha molte bellezze, ma molte asprezze, non solo geografiche, ma anche economiche. — Vi ricambio i saluti ed auguro a voi ed alle vostre famiglie un buon Natale. — Biagi».

Conferenza di Padova per l'orario estivo

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ha formulato le seguenti proposte per l'orario ferroviario estivo, da essere discusso nella prossima Conferenza di Padova.

Voti di indole generale

1) Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine insiste sul voto già presentato nella precedente conferenza oraria, affinchè si addivenga ad una riforma, su basi più logiche, dell'attuale sistema delle «deviazioni» agli effetti dei percorsi dei viaggi ferroviari e relativa tassazione.

2) Si chiede che alla Stazione per la Carnia siano accordate le facilitazioni speciali di cui godono nella stagione estiva le stazioni ferroviarie di accesso a luoghi di cura climatica o idro-terapica del Cadore e del Trentino.

Voti particolari

Linea Udine-Venezia.

Si chiede che la corsa dei treni diretti e direttissimi sia accelerata in modo che il percorso fra Udine e Venezia venga compiuto dai primi in non più di ore 2.45, dai secondi in non più di ore 2.30.

Treno 6246, par. Conegliano 19.10, arrivo Udine 22.

Si chiede che acceleri la corsa e diminuisca la durata delle fermate, specialmente nel tratto Pordenone-Udine, in modo da arrivare a Udine una ventina di minuti prima delle 22.

Servizio viaggiatori col treno merci 6237 (part. Udine 14, arr. Conegliano 16.49).

Mancando fra i diretti 503 e 505 (in partenza da Udine rispettivamente alle 11.23 e alle 16.5) un treno intermedio per il servizio locale, giovevole al ritorno in provincia di tutti coloro che abbiano sbrigato le pratiche nel capoluogo entro la mattinata, si propone di adibire a servizio viaggiatori il merci 6237, (possibilmente anticipato di mezz'ora) il quale potrebbe portare di ritorno a Conegliano le carrozze che giungono a Udine la sera col 6246. Si ricorda che anteguerra fra le ore 13 e le 14 partiva da Udine per Venezia un treno accelerato, intermedio fra i due diretti anche allora esistenti al posto degli attuali 503 e 505.

Linea Udine-Tarvisio.

Si chiede che una coppia di treni, durante la stagione estiva, porti vetture dirette Venezia-Villa Santina (o almeno Udine-Villa Santina) e Trieste Villa Santina.

Linea Casarsa-Portogruaro.

Si osserva che, dopo il treno 505, in partenza da Udine per Venezia alle 16.5, non vi è più possibilità di portarsi dal capoluogo della provincia ai paesi della linea Casarsa-Portogruaro, perchè l'ultimo treno da Casarsa parte alle 17.25.

Si chiede che venga istituita una corsa da Casarsa per Portogruaro in coincidenza col direttissimo 509 (ore 21.1). Un tale treno raccoglierebbe anche i viaggiatori in arrivo a Casarsa col 6245 da Conegliano (ore 20.40) e col treno 1629 da Spilimbergo (ore 20.45), i quali ora non hanno possibilità di proseguire per S. Vito-Portogruaro fino al domani. In senso inverso il treno potrebbe portare a Casarsa i viaggiatori che devono prendere il 626 per Udine, o il 503 per Treviso, o il 3536 per Spilimbergo; dovrebbe giungere cioè a Casarsa alle ore 11.

Non volendosi istituire una nuova coppia di treni viaggiatori, potrebbe adibirsi al servizio viaggiatori la coppia di merci circolanti su detta linea, mediante opportuni spostamenti di orario, in modo da soddisfare i bisogni dei paesi lungo la linea, e in particolare del grosso centro di S. Vito al Tagliamento.

Si osserva che detta linea ha almeno pari importanza della Spilimberghese-Gemona, che dispone già di quattro coppie di treni, di cui una ottenuta a mezzo di treni merci con viaggiatori; si osserva pure che i due gruppi di treni affluenti a Casarsa dalle diverse destinazioni fra le 11 e le 12 e fra le 20 e le 21 non possono essere trascurati nei riguardi della linea Casarsa - S. Vito - Portogruaro.

CRONACA CITTADINA

Qualche notizia sul movimento demografico cittadino

Non parrà strano, nè inopportuno se, oggi che tanto si parla e si scrive sul problema demografico e sugli aspetti che esso va assumendo nei vari paesi, ci si indugia in talune osservazioni sul movimento demografico della nostra città.

I dati statistici relativi all'anno 1927 danno le seguenti cifre: matrimoni 280 (cifra invariata rispetto a quella del 1926 in cui si ebbero 281 celebrazioni) — nati nel Comune 1146 (cifra rappresentante i nati di famiglie appartenenti stabilmente al Comune, mentre il numero complessivo delle nascite e conseguentemente dei relativi atti è di 1197) — morti 759 (1040 secondo la distinzione fatta per le nascite) — immigrati 2437 — emigrati 2615.

La popolazione civile del Comune di Udine al 31 dicembre 1927 risulta di 60.182 anime. Non sarà inutile ora qualche raffronto cogli anni passati, valutando il movimento demografico nazionale. Si osserva che l'ammontare delle nascite, in cifra assoluta presenta una decisa diminuzione non del tutto compensata dal livello stazionario delle morti. Ciò appare chiaramente dalle seguenti cifre:

Nel 1924: nati 1.173.264, di fronte a morti 662.870 (eccedenza delle nascite sulle morti: 511.394).

Nel 1925: nati 1.156.428, di fronte a morti 669.640 (eccedenza delle nascite sulle morti: 486.788).

Nel 1926: nati 1.134.500, di fronte a morti 679.200 (eccedenza delle nascite sulle morti 455.300).

Nel 1927 (primi dieci mesi): Nati 942445 di fronte a morti 532.117 (eccedenza delle nascite sulle morti 410 mila 338).

Le statistiche per Udine

Per quanto riguarda la nostra città valga il seguente prospetto, nel quale appaiono solo i dati del 1914 e degli anni successivi alla guerra, nei quali maggior interesse presenta l'osservazione del movimento demografico.

	Nati	Morti	Ecced. delle nascite sulle morti
1914	1377	845	532
1920	1900	996	904
1921	1502	973	529
1922	1469	909	560
1923	1400	837	563
1924	1261	826	435
1925	1347	774	573
1926	1263	944	319
1927	1146	759	387

Da tali cifre appare chiaro come il numero dei nati sia progressivamente diminuito dal massimo raggiunto nel 1920 fino a discendere negli ultimissimi anni al disotto del livello del 1914. Le morti si sono mantenute pressochè costanti, cosicchè anche l'eccedenza delle nascite sulle morti appare in progressiva diminuzione.

Queste osservazioni non ci permettono pertanto di affermare che la procreazione udinese tenda ad una ripresa, distaccandosi dalle città consorelle. Il problema senza essere preoccupante merita però un attento e serio esame. Tuttavia motivi sostanziali ci spingono a ben sperare per l'avvenire e questi motivi si possono riassumere in quella politica della crescente natalità instaurata dal Duce con le leggi sulla protezione della maternità ed infanzia, con le legge contro i celibi e con la soluzione di problemi che da tempo si agitano nella vita italiana.

L'avvenire pertanto non può che presentare prospettive migliori e la ripresa della procreazione italiana non può mancare e ci accompagnerà senza dubbio ai più gloriosi destini della Patria.

Le nomine dei Maestri al Concorso Regionale 1927-28

Abbiamo ieri pubblicato il I elenco dei nomi dei Maestri nominati dal R. Provveditore agli Studi, per la nostra Provincia. Ecco il secondo ed ultimo elenco:

Maglione Cecile, Prata di Pordenone, Gisano; Manini Clorinda, S. Giorgio della Richinvelda; Manzionna-Serra Pasqua, Latisana, Gorgo; Marcgini Lina, Dresenza; Marcolini Maria, Sesto al Reghena, Bagnarola; Marchetti Caterina, Trasaghis, Alesso; Marini Irene, Clauzetto; Martinelli Ada, Montenars, Flaipano; Marzio Pasquale, Buttrio (ass. provv.); Mauro Luigi, Meretto di Tomba, Plasencis; Melorin Guido, S. Martino al Tagl.; Melosso Maria, Cimolais (ass. provv.); Michelizza Giuseppe, Colloredo di M. A., Caporiacco; Milocco Maria, Perpetto, Corgnolo; Moretti Maria, Pontebba (ass. provv.) Studena Alta; Morgante Irma, Lusevera; Morgante Settimia, Magnano in Riviera, Bueris; Nardin Irene, Coseano, Nogaredo di Corno; Obalia Matilde, Azzano X; Omerini Guido, Pocenia, Paradiso; Pagnutti Maria, Moggio Udinese, Dordolla; Pellegrini Clotilde, Faedis, Canebola; Pellegrini Maria, Pasian di Pordenone, Azzanello; Peresson Leonardo, Socchieve, Dilignidis; Perosa Olga, Sesto al Reghena; Petrussa Maria, Paulero, Sulino; Poverini Ricciotti, S. Daniele del Friuli; Piccione Rosina, Lauco, Vinaio; Piccione Salvatore, Lauco, Vinaio; Piozzer Margherita, Treppo Carnico; Poletti Luigia (ass. provv.) Raccolana, Saletto; Polidori Bonaventura, (ass. provv.) Fontanafredda; Puiatti Lorenzo (ass. provv.) Azzano X; Raumer Eugenia, Montenars, Flaipano; Rebesco Angela, Aquileia, Belvedere; Rech Caterina, Lauco; Rech Benvenuta, Vivaro; Rizzo Fortunata (ass. provv.) Azzano X; Res Ferrari Emma, Polcenigo, Mezzomonte; Rossi Adele, Paularo; Sambo Giuseppina (ass. provv.) Platischis, Cornappo; Samoncini Anna, Dogna (ass. prov.); Sanfilippo Maria, Cartiae; Santi Natalia, Palazzolo dello Stella, Piancada; Scoziero Lucia, Colloredo Montalbano; Melz (assist. provv.) Sdraussina; Maria Tarcetta; Montefosca; Segnafiori Luigia, Sequals; Seusig Concetta, Platischis, Prossenicco; Simonetti Maria, Meduno, Toppo; Spagnoli Bice, S. Marcino al Tagliam.; Tanzarella Maria, Trasaghis, Avasinis; Temporale Caterina, Buia, Madonna; Tolazzi Edoardo, Forni Avoltri, Collina; Tomat Lenna Enrica, Venzone, Piovetao; Toneatto Ezio, Moruzzo, S. Margherita.

FASCIO DI UDINE

FESTA DELLA BEFANA PRO BAMBINI POVERI

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica che la Festa della Befana pro bambini poveri avrà svolgimento domenica prossima nei locali della Palestra del Comune di Udine in Piazza dell'Ospedale alla presenza di autorità cittadine. Nell'occasione un coro di Piccole Italiane e Balilla intonerà gli inni della Patria. La festa avrà inizio alle ore 9.

La Segreteria Politica coglie intanto l'occasione per informare che a correzione del primo elenco delle sottoscrizioni pubblicato dai giornali la somma di lire 100 risultante corrisposta dalla locale Banca d'Italia, fu versata invece dalla Banca Cooperativa Udinese.

A seguito delle precedenti liste pubblicate e del cui totale complessivo daremo notifica a sottoscrizione ultimata, cominciamo da oggi a rendere di pubblica conoscenza le oblazioni raccolte fra la popolazione della città dalle varie commissione appositamente incaricate.

Nel dare però tale notifica, la Segreteria Politica del Fascio di Udine non può esimersi dal mettere in rilievo la generosità ed il buon cuore dimostrato in generale da quasi tutta la cittadinanza, la quale, salvo pochissime eccezioni dovute per la maggior parte dei casi non tanto a mancanza di zelo o rispetto verso i deliberati della Gerarchia Politica locale, quanto per assoluta incomprensione di ogni principio umanitario, ha sentito in modo veramente encomiabile la nobiltà dell'iniziativa ed ha contribuito alla sua migliore riuscita.

* * *

Offerte pervenute alla Segreteria Politica:

Avv. Tavasani Ermete L. 10; Duchelle Giovanni 10; Ditta cav. Eugenio Muffioli 50; Ditta Luigi Moretti 200; Martinis Ssito 5; Pietro Vigna 10; Bernardis 1; ten. N. N. 3; ten. Felcie 2; cav. dott. G. Marconcini 10; Ditta A. D'Este e C. 15; Negozio Gomma Morelli Rossi 15; Nonino Mercedes indumenti vari.

Raccolte dal 1.o Sestiere (Rione Grazzano): Cotterli Giuseppe L. 1; N. N. 3; Marcigotto 5; Mastelloni Pio 0.50; Famiglia Italia Rubbazzer 3; Ditta E. Blasoni 10; Ditta Della Nese 10; Ditta Morgante Cattaruzza 5; Sig. Pantarotto (Filanda) 50; Cos Rosa 5; Stabilimento SAO 5; Sandri Guido 5; Ditta P. Morassutti 25; Rigo Luigia 2; Famiglia Coccolo 5; rag. Tassotti Gentile 5; Rossi Angelo 5; Rigotti Giovanna 2; Petrozzi Tina 2; Tacci Genoveffa 2; Degnio Cristina 0.50; Disnan Giuseppe 2; Florit Emilia 5; Vran Marcello 2; Friziz Italo 2; Barella Umberto 2; Antonutti Domenico 5; Salviati Ernesto 10; Famiglia Palazzo 5; Franchi Eldar 5; Nave Adone 2; Bianchi Maria 0.50; Sartoretti 1; Degonello 5; Lazzuti Maria 1; Bertossi Maria 0.50; Benedetti Teresa 2; Bevilacqua Augusto 1; Botlesetto Tresina 2; Pravisani Amalia 0.50; Lenisa Rachele 5; Cuttini Maria Rosa 1; Michelutti Giovanni 2; Modotti Giuseppe 1; Tiziani Teresa 1; Garlatti Lucia 5; Valerio e Martini 10; Papparelli Lina 2; Foco 2; Zamparutti Teresa 1; Mezzaglio Giuseppe 1; comm. Pascoli 5; Famiglia Zanetti 10; N. N. 2; Martinis 10; Famiglia Roggia A. 5; Della Savia 1; Bianchi Gio Batta 5; Bruccoto Italo 2; Basso Emilia 1; Zaghis Giovanni 5; Scher Teresa 2; Famiglia Riello 2; Vigani Lucilla 2; Sguazzero Italico 5; Salvatori Giuseppe 5; Paravano Giuseppe 8; Conciani Gemma 2; Rusponi Giuditta 1; Zavan 1; Ortiga Napoleone 1; Famiglia cav. uff. Fantini Giuseppe 5; sig.na Doretti 3; Famiglia Granza 1.50; Famiglia rag. Della Maestra 5; Famiglia Cuttini Teresa 2; Famiglia Mattioni 5; Famiglia dott. Dell'Acqua 5; Famiglia ten. Gessi 5; Famiglia magg. Tarnassi 3; Famiglia Bacino Zanetti 5; Famiglia Parenti 5; Famiglia Baldassi 5; N. N. 0.35; sig.na Lodolo 5; sig.ra Rinaldi 3; sig.ra Del Fabbro Carlotta 20 (e indumenti); Famiglia Zuppelli 5; N. N. 1; Famiglia Zambelli 2; Famiglia Buliani 5; Maria Giacomelli 10; Famiglia Andrighetto Deison 5; Famiglia prof. Feruglio 5; Famiglia Mulinaris 2.50; Famiglia Sachetto 5; N. N. 1; Ginetti Giuseppe 1; Barazzutti 2; Famiglia Cantoni 1.90; Sorelle Tosoni 1.70; Bianchi 2; Rubic 1; Bassi Cesare 1; N. N. 1; Colavizza Elisa 1; Cuttini 2; Diamante 1; Varalda Maria 1.60; Famiglia Bin Pacifico 1; N. N. 1; Munisso Maria 3; dott. Rizzati 2; N. N. 0.30; Famiglia Fracasso 5; Ing. Liccaro Vincenzo 10; Ing. Liccaro Giorgio 10; Famigl. Colonello 5; Famiglia Gildo d'Aronco 5; Famiglia Vicario 1; Famiglia Pagnutti 5; Dott. De Nardo 4; Dott. Feruglio 4; Dott. G. Calligaris 10; Cremese 2 Giannosini Lea 1; Famiglia on. Tullio 50; Famiglia Bortolozzi 5; Famiglia Colombatti 1; Petrozzi Alberana 5; Canetti Irma 2; Rev. don Bassi 5; Cattaruzzi Giuseppina 2; Famiglia Feruglio 2; Bacchioni Giuseppe 1; Famiglia Cimino 10; Famiglia Muzzurzi 5; Famiglia De Piero 5; Fratelli Triches 5; Famiglia Nigris 2; Talm Alfonso 5; Narduzzi 1 (Segue).

Pro Velivolo Friuli

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Arba (continuazione): Bearzotto Pietro 5 — De Zorzi Ugo 5 — Marotta dott. Selp. 5 — Biasoni Lodovico 5 — Biason Maria 5 — Biasoni Ida 5 — Miotto Enrico 5 — Tami Catterina 5 — Bearzotto Angelo 2 — Cecchin Antonio 2 — Rigutto fu Giacomo 1 — Arban Sofia 2 — Latteria Sociale 10 — Cooperativa di Consumo 5 — Società Operaia 10 — Bearzotto Pietro 2 — Miotto Antonio 2 — Bearzotto Antonio 2 — Beacco Giuseppe 2 — Bacinello Enrico 1.50 — Di Valentin Sebastiano 2 — Miotto Enrico 2 — Ferrarin Giuseppe 2 — Cattarinussi don Angelo 4 — don Gian Pietro De Filippo 3 — Ballotta Isolina 2 — Di Giulian Giovanni 2 — David Laura 1.50 — Costantin Domenico 2 — Bangan Ernesto 2 — Ferrarin Angelo 2 — Spizzo Nillo 2 — Santi Angelo 2 — Santi Maria 3 — Costantin Antonio 2 — Piovesana Pietro 2 — Miotto Ang. 2 — Bearzotto Antonio 1.50 — Petrucco Giuditta 2 — Rigutto Gio. Antonio 2 — Florean David Maria 3 — David Arrigo 2 — Di Valentin Adelaide 2 — Madricardo Giovanni 2 — Mauro Attilio 3 — Rigutto Giuseppe 2 — Amat Catterina 5 — Toffolo Gio. Antonio 2 — Ditta Bertolini 5 — Hanno versato lire 1 cadauno: Mavinelli Antonio — Rigutto Aldo — Rigutto Luigi — Miotto Gio Batta — Ferrarin Ignazio — Bearzotto Domenico — Beazotto Fortunato — Pagura Antonio — Di Lazzaro Elisa — Di Giulian Giuseppe — Agnolutto Alessandro — Antonin i Celeste — Rungan Giacomo — Rungan Luigi — David Catterina — Rungan Antonio — Miotto Giuseppe — Rungan Carlo — Rungan Luigi — Rubin Giovanni — Rungan Agostino — Melocco Antonio — Rungan Gaspare — Rungan Ferdinando — Rungan Frida. (Continua).

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Ottorino Ermacora: rag. Vittorio Bianucuzzi 5 — di Giovanni Moradei: Famiglia Otello Hieke 5, Giovanni Bernardon 5, Famiglia co. Giuseppe de Pace 10, avv. Carlo Rossi 5.

CROCE ROSSA. — In morte del cav. Raffaello Shuelz: comm. Emilio Girardini 10, avv. Emilio Nardini 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Raffaello Shuelz: Petrucco dott. Giovanni e Amarli Livia 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giovanni Moradei: Famiglia co. Giuseppe de Pace 10.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Franz Ferdinando: Ditta Romanelli Somma e C.o 25.

REDUCI E VETERANI. — In morte del cav. Raffaello Shuelz: Gemma e Giovanni Blasoni di Tricesimo 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Ottorino Ermacora: Erardo Battistella 5 — del cav. Raffaello Shuelz: Erardo Battistella 5.

IL CAROVIVERI AI TRANVIERI

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

«In seguito a proposta del Comitato Intersindacale Centrale il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che si soprassieda, fino a nuovo ordine, sia ai provvedimenti relativi alle diminuzioni tariffarie, sia alle ulteriori riduzioni caroviveri al personale.

Gli interessati nel prendere atto della decisione, cureranno la denuncia al Sindacato Provinciale dei Ferrotranvieri, delle eventuali inadempienze.

AGGLOMERANTI IDRAULICI

La Prefettura comunica che il Ministero dei Lavori Pubblici consente che l'entrata in vigore, stabilita con l'11 novembre c. a. del Regio Decreto Legge 4 settembre 1927 numero 1981 sugli agglomeranti idraulici, sia procrastinata non oltre due mesi dal la stessa per la parte che si riferisce ai sigilli metallici da apporsi ai sacchi contenenti gli agglomeranti idraulici stessi.

Le ditte finchè non siano in grado di fornirsi dei detti sigilli metallici, in pendenza della fabbricazione, possono provvedere con altro mezzo idoneo a quanto è richiesto in proposito dal Decreto.

ALTRI ORFANI SUSSIDIATI

Il comitato Provinciale dell'Opera nazionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra nella sua ultima seduta, ha sussidiato con importi dalle 50 alle 100 lire, oltre un centinaio di orfani di guerra frequentanti le scuole elementari della Provincia.

ECHI DI CRONACA

Udine che si abbellisce

Chi non ricorda l'antica via Palesi, in fondo a Mercatovecchio, nella sua dimessa veste di venti anni fa, ricettacolo di oscure botteguccie di legna e di carbone, tanto sporca e impraticabile che il popolo l'aveva senz'altro battezzata «la contrade dai pulz»?

L'edilizia moderna l'ha ora completamente rinnovata.

L'ultima fabbrica, sorta in contnuosa veste, completamente nuova è quella che fa angolo con via Paolo Sarpi ove s'è recentemente aperto il negozio Moschioni.

Le allegre brigate che la vigilia di Capo d'anno passavano di lì, dalle vetrine ampiamente illuminate, assistevano al lavoro di preparazione del nuovo negozio, il quale, l'altra mattina, dopo la benedizione del Sacerdote, è stato aperto al pubblico.

Le vetrine di tutto ciò che piace alle brave massaie, attiravano subito all'interno una folla di amici e di conoscenti che complimentarono il sig. Moschioni.

Merito del quale è d'aver saputo creare e dare forte impulso con l'onesto lavoro soltanto, alla sua tintoria e fabbrica di tessuti casalinghi, in viale Vat, allargando sempre più il suo commercio, così che dal modesto negozio di viale Tricesimo, passò poi a quello ben fornito di via Paolo Sarpi, ora lasciato, per aprire questo, nella via medesima, ma in veste simpaticamente signorile, pur conservando una certa semplicità friulana.

L'ambiente è una felice risorsa dell'Architetto prof. Taddio, il quale ha saputo sostituire ad una mal sicura e logorata casetta, robustezza di fondamenta, ed un salone, con soprastante galleria, pieno di luce, sobrio e pur distinto, sia nella linea sia nella decorazione, fornito di tutti gli espedienti della moderna arte del costruire, bene coadiuvato in ciò dalla Ditta Olivo Barbetti e comp. di Paderno.

Gli articoli, ivi contenuti, sono quelli stessi, casalinghi, del cessato negozio, con filati, lanerie, specialità in cotoni che attireranno le nostre belle contadine intente a prepararsi il corredo, come le signorine gentili, capaci di confezionare geniali lavori d'ornamento, alla persona ed alla casa.

Ogni particolare è curato con diligenza, per cui ora, al sig. Moschioni, non resta che il compiacimento di vedersi entrare in folla la sua già affezionata clientela che sa di trovare nel nuovo, come nel vecchio negozio, la nota serietà e bonarietà friulana, per cui gli affari, lestamente e cordialmente si concludono.

Al bravo sig. Moschioni, che tutto deve alla sua onesta ed illuminata fatica e che sa generosamente elargire i frutti del suo lavoro a tanti bisognosi (lo sanno quelli di Paderno specialmente) alla numerosa sua famiglia che in pieno accordo lo coadiuvava, il nostro cordiale augurio di prosperità e che la Ditta ormai affermatasi per una delle migliori della provincia, continui il suo trionfale cammino.

CRONACA MESTA

FUNEBRI FRANZ

Nel pomeriggio di ieri, seguirono i funebri del compianto sig. Ferdinando Franz, geometra, pensionato ferroviario.

Il corteo mosse alle ore 16 da via Ippolito Nievo, aperto dal Clero salmodiante. Sul feretro posavano le corone dei figli e della famiglia Agnola. Seguivano i figli, gli amici di famiglia ed uno stuolo di signore in gramaglie.

Le esequie furono celebrate nella chiesa di San Giorgio, dopodichè la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti sentite condoglianze.

FUNEBRI MORADEI

Imponenti riuscirono i funebri tributati ieri alla salma del compianto Giovanni Moradei.

Alle ore 14, il corteo mosse dalla abitazione dell'Estinto in via Marinelli, preceduto dal carro delle corone sul quale notammo quella inviato dai nipoti al caro nonno, dalla nuora Berta, dai dipendenti, della Della, dagli amici, dalla famiglia Ambrosi, da Dante e Maria, dai nipoti di Trieste, dalla famiglie Bruscoli, Mezzorana, Reichmann.

Nel locuo della carrozza di prima classe posava la bara coperta dalle splendide ghirlande della moglie dolente e quelle dei figli e nuora.

Accompagnavano la salma i figli, largo stuolo di parenti e numerosi amici e conoscenti dell'Estinto e di famiglia.

Dopo celebrate le esequie in Duomo, il mesto corteo proseguì per il Cimitero.

Alla famiglia e parenti tutti, condoglianze.

Muore per paralisi

Ieri mattina il signor Luigi Bertani abitante in via Rialto N. 5, verso le ore 7, s'alzò dal letto per recarsi in gabinetto. Non vedendolo ritornare, dopo qualche poco, sua moglie lo chiamò. Nessuna risposta. Allarmata, si affacciò alla porta. Il signor Bertani giaceva in una posa scomposta. Aveva gli occhi sbarrati: un respiro appena percettibile gli usciva di tra le labbra socchiuse.

Spaventata, la signora chiamò soccorso. Poco dopo giungeva il medico dott. Luzzatto il quale constatò trattarsi di paralisi cardiaca. Pochi secondi dopo, il Bertani spirava.

L'Estinto aveva 77 anni. Erasi stabilito a Udine circo otto lustri addietro, quale pasticciere presso la Ditta Fratelli Dorta, con la quale rimase, acquistando buona fama, sino all'epoca dell'invasione.

Era nativo di Milano; anzi lascia colà due nipoli, uno dei quali è l'illustre padre Gemelli, notissimo anche a Udine per avervi dimorato durante il periodo bellico, e che attualmente è rettore magnifico del l'Università Cattolica di Milano.

Il cadavere dell'annegato di Via Roma rinvenuto sotto il tunnel della stazione

Demmo a suo tempo la notizia della tristissima fine dello stalliere Giovanni Liso, d'anni 32, da Gemona, alle dipendenze del signor Pecoraro di via Roma: il Liso ancora sabato sera, recatosi ad attingere l'acqua nella Roggia che scorre appresso la stalla, per abbeverare come il solito le bestie, cadde accidentalmente nel canale affogandosi miseramente.

Le ricerche per rintracciare il cadavere durarono ininterrotte per quattro giorni; e ieri soltanto, verso le ore 20, cioè dopo il prosciugamento della Roggia, fu rinvenuto nel tunnel che passa sotto la Stazione Ferroviaria.

I pompieri, con l'ausilio di torcie e guazzando nella melma, dopo non breve e facile lavoro, riuscirono a trarre all'aria aperta il cadavere sollevandolo con corde attraverso uno degli sfogatoi della stazione, e precisamente da quello sito dietro il Comando della Milizia Ferroviaria Fascista. Alla macabra operazione assistevano, per le constatazioni di legge, i funzionari della Questura. Più tardi le mortali spoglie furono trasportate nella cella mortuaria del Cimitero.

La morte del Notaio de Fornera

Il Notaio dott. Lucio de Fornera è morto ieri, a soli 65 anni — si può dire improvvisamente, poichè il decesso è avvenuto appena un giorno dopo il manifestarsi violento della malattia. Infatti, il buon Lucio aveva accompagnato l'amico cav. Raffaello Sbuelz al sepolcro, nel pomeriggio di martedì. Nel domattina, mentre si trovava in un carozzone della tranvia cittadina, è stato colpito da emorragia cerebrale; è stato assistito e trasportata alla propria casa in via Manin, dove pronto è sito il soccorso. Invano. Le cure più affettuose dei famigliari e dei medici non hanno potuto salvarlo. Ieri stesso, sul mezzogiorno, si diceva ch'era moribondo; a sera corse la notizia della sua morte, suscitando cordoglio e compianto generale.

Poichè Lucio de Fornera era conosciutissimo in città e nella Provincia. Leale, buono, cortese ed affabile con tutti, non aveva nemici. Stimato come professionista diligente e scrupoloso, riguardato come un fedele e prezioso amico, a lui si affidavano gli affari più delicati, a lui si ricorreva per consiglio. In passato, negli spettacoli ippici prestò sempre disinteressatamente l'opera propria, ricercata per la sua competenza, ond'era divenuto anche perciò molto popolare.

Alla sua cara memoria, il saluto di amici dolenti; alla distinta sua signora ed ai figli ed ai congiunti tutti, le nostre profonde condoglianze.

TRASFERIMENTO DI SEDE

L'Ente Nazionale della Cooperazione ci comunica:

Si avverte che l'Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione si è trasferito in via Savorgnana N. 7.

L'Ufficio sarà aperto tutti i giorni col solito orario.

Il Fiduciario riceverà nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.

SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA
Iscrizione in memoria di M. Leicht

Hanno contribuito all'iscrizione fra i soci in memoria della Filologica il nome del compianto giovane Michele Emmanuel Leicht: co. dott. Enrico del Torso — cav. Alberto Michelstaedter — comm. prof. Ercole Carletti — geom. Franco Bodini — Rita e Italico Picotti — don Alceste Saccavino — dott. Pietro Someda de Marco — dott. Gio. Batta Corgnali — rag. Aldo Tavoschi — prof. Giovanni Lorenzoni — avv. Luigi Ballico — Lea D'Orlandi — dott. cav. Enrico Marchettano — dott. Diego Mistruzzi — prof. Aurelio Mistruzzi — dott. Cristano Ridomi — co. Adonide Percoto — prof. Ugo Pellis — rag. Pietro Dall'Olio — prof. dott. Antonio Del Piero — avv. Torquato Linzi ciascuno lire 16; Antonio Grosso 5.

NOMINA DI CORRISPSPONDENTE

In data 5 corr. il camerata Ivo Lorenzon, vecchia camicia nera, è stato nominato Corrispondente del Comune di Pordenone dell'Ufficio Provinciale di Udine della C. N. S. F.

NOZZE D'ARGENTO

L'egregio sig. Ernesto Cita, proprietario dell'Albergo Ristorante «Al Friuli», ha celebrato ieri le sue nozze d'argento con la gentile e buona signora Dora Scorsolini.

La cara festa si è svolta nella più affettuosa intimità famigliare. Attorno agli sposi, ancora nel pieno rigoglio della loro felice vigoria, erano convenute ieri sera a lieto banchetto, signorilmente allestito, quattro generazioni in linea ascendente e discendente e ad esse faceva degna cerchia una eletta schiera di amici.

Ai signori Cita, i nostri rallegramenti ed auguri più fervidi.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro il nome del compianto e benemerito cav. Raffaello Sbuelz.

Hanno versato lire 10: rag. Dal Dan, rag. Fabiano; Cantoni ing. Giacomo; Cantoni comm. prof. Carlo; Taddio geom. Luigi; Nimis cav. Alessandro; Mizzau cav. Giuseppe; Leskovic Sabino; Magistris Pietro; Blasoni cav. uff. Pietro; Dal Dan perito Luigi — Hanno versato la quota di lire 5: Grandolini Antonio, Mafffi cav. Guido. — Totale lire 335. (Continua)

MORSICATO DAL PROPRIO ASINO AFFETTO DA RABBIA

Fu medicato ieri al Civico Ospedale tale Costante Pavon fu Giacomo, d'anni 46, dimorante in Via Palermo, per una ferita al braccio destro causata da un potente morso datogli dal proprio asino.

Il Pavon disse che l'asino, circa un mese fa, era stato morsicato da un cane idrofobo, per cui l'asino stesso era affetto da rabbia chimicamente accertata.

Il dott. Grillo provvedette alla cauterizzazione della ferita col nitrato d'argento; il caso fu regolarmente denunciato alla Prefettura.

ARRESTATA PER LENOCINIO
Due «farfalle» nella rete

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto per lenocinio Geltrude Martinis ved. Pieggia, abitante in via Viola Num. 35.

Nella casa di costei furono sorprese due minorenni di facili costumi: una fu arrestata perchè contravventrice alla diffida di non mettere più piede in Udine senza il permesso della P. S., l'altra fu rimpatriata con foglio di via obbligatorio.

PICCINO USTIONATO

Il piccino Sergio Del Riccio di mesi 6 di Alfredo, abitante in via Pozzuolo 16, fu medicato ieri al Civico Ospedale per scottature di secondo grado al piede destro, riportate accidentalmente. Ne avrà per una decina di giorni.

INVESTIMENTO AUTOMOBIL. IN VIA CAVOUR

Ieri, verso le ore 14, un'automobile proveniente da Porta Venezia ha investito in Via Cavour una vecchia, certa Luigia Adamo di anni 76 fu Giuseppe da Ciconicco, la quale si acingeva in quel mentre ad attraversare la strada. La investita riportò lesioni di natura piuttosto grave. Collocata sulla stessa auto, fu trasportata all'Ospedale Civile. Quivi il dott. Grillo le riscontrò contusioni multiple al torace ed all'addome e provvide a farla accogliere nel Pio Luogo, giudicandola guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

L'auto proveniva da Spilimbergo e si dice fosse sopra l'avv. Marin e la sua famiglia.

Precipita da una scala e si frattura il radio

Il facchino Angelo Zoratti d'anni 27 fu Giuseppe, dimorante in Chiavris, nello scendere ieri sera da una scala a piuoli, incespicò e cadde malamente al suolo, fratturandosi il terzo inferiore del radio destro.

Fu accolto all'Ospedale e dal dott. Accordini giudicato guaribile in 25 giorni.

UN PUGNO.... DI FERRO

Il falegname Giuseppe Pilosio d'anni 65 fu Gio Batta, abitante in via Bertaldia 13, ieri sera verso le ore 20, mentre transitava sotto il passaggio ferroviario di Porta Cussignacco, fu avvicinato da uno sconosciuto il quale senza profferir parola, gli sferrò un potente pugno all'occhio destro, dandosela poi a gambe.

Il Pilosio più tardi si recò all'Ospedale ove il dott. Grillo gli riscontrò una contusione guaribile in una decina di giorni.

ARTE e TEATRI

"L'Aulularia,, di Plauto al Puccini

Già nei decorsi giorni accennai alla enorme diseguaglianza esistente fra le commedie moderne e quelle antiche. Anzitutto abbiamo quivi il «prologo» che, nell'«Aulularia» vien declamato da un Lare (nume famigliare): il Lare dà l'argomento della commedia, specificando le ragioni per cui è indotto a intervenire in favore della casa che l'onora.

Io non so se nella tradotta commedia dello Szombathely i personaggi saranno muniti tutti di maschera — ma, a ogni modo, già ieri dissi delle usanze antiche romane.

Varie annotazioni occorrerebbero per un uditore di questa commedia plautina che non sia addentro nella storia o mitologia: m'accontenterò di poche battute.

Si ricordi quindi che le feste in onore di Cerere eran baccanali notturni, d'orgia e d'amore, da cui esulava però il vino; si ricordi che i corvi eran portatori di sinistri presagi e che quindi il vederne uno era sogno tristissimo; e ancora che lo schiavo poteva esser liberato dal padrone verso compenso in denaro; che le nozze eran rallegrate da gran banchetti con intevento di suonatrici e di danzatrici più o meno velate; che i cuochi in massima erano considerati ladri; che Giunone Lucina era la dea delle partorienti; che il tempio della Fede era uno dei tanti onorati dai romani nelle proprie case.

Per oggi non mi resta che esortar il pubblico a non credere di dover udire cosa noiosa o frivola, ma a convincersi che, se non altro, l'originalità della recita dovrà suscitare enorme interesse e il plauso costante.

Fabbr.

FESTE E TRATTENIMENTI

Il festino degli studenti

Continuano alacremente, da parte degli organizzatori, i preparativi per la seconda festa goliardica che avrà luogo sabato sera nei locali della Birreria Moretti.

Numerosi sono gli inviti distribuiti i quali sono sicuro indice della animazione e della riuscita della serata.

Ad evitare spiacevoli rifiuti, si avverte che gli inviti sono strettamente personali e dovranno essere esibiti all'ingresso.

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro Postelegrafico

Domenica 8 corrente verrà inaugurata la nuova sede del Dopolavoro Postelegrafico sita in via Iacopo Marinoni n. 14 (Palazzo Plateo) ove sarà tenuto, per l'occasione, dalle ore 16 alle 20 un trattenimento vocale, strumentale e danzante.

Al detto trattenimento oltre i postelegrafici di Udine e loro famiglie sono invitati i Ricevitori della Provincia liberi dal servizio.

LA SERATA AL «FAMILIARE»

Sabato sera, le signorili sale del Circolo «Familiare» ospiteranno una folla di soci che prenderanno parte alla prima veglia danzante del nascente carnovale. Un'originale jazz-band, atletera, con moderni ballabili, le danze che si protrarranno fino al mattino. Durante la festa sarà svolto un ricco programma di sorprese e di giochi.

AL TEATRO «PUCCINI»

Dalle ore 16 di oggi e dalle 21 di domenica sera, al teatro Puccini seguiranno le prime veglie danzanti dell'entrante Carnovale. Un'affiatata e numerosa orchestra del Sindacato — diretta dal m.o Nardelli — suonerà le ultime novità della stagione, permettendo così agli amanti di Tersicore di darsi alla pazza gioia.

Ingresso: uomini ire 3, donne L. 1 (non comprea la tassa di bollo), per ogni danza centesimi 40.

I BALLI POPOLARI

Nelle popolari sale dell'«Olimpia», della «Rotonda» e al «Gambrinus» (via Cividale 33) nel pomeriggio di oggi e domenica avranno animato svolgimento le prime feste di Carnovale.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Una circolare ai Prefetti e un telegramma di S. E. Mussolini

ROMA, 5. — Ricorrendo anniversario della circolare ai prefetti S. E. il Capo del Governo l'ha ad essi ricordata col seguente telegramma: *A tutti i prefetti del regno. Vi ricordo la circolare dell'anno scorso et non a scopo commemorativo. Mussolini.*

La circolare che il Capo del Governo ha ricordato oggi ai Prefetti, ha costituito e costituisce tuttora uno degli atti fondamentali del Regime e della nuova politica italiana.

Come tale essa non poteva essere ricordata a scopo commemorativo; come tale essa non si commenta.

Ne ricordiamo il primo punto, che è il più significativo: «Il Prefetto è la più alta autorità dello Stato nella Provincia. Egli è il rappresentante diretto del potere esecutivo centrale. Tutti i cittadini, ed in primo luogo quelli che hanno il grande privilegio ed il massimo onore militare nel Fascismo, devono rispetto ed obbedienza al più alto rappresentante politico del Regime fascista e devono subordinatamente collaborare con lui».

Il direttore della sezione politica della Società delle Nazioni a Roma

ROMA, 5. — E' giunto ieri a Roma da Ginevra S. E. Jotaro Sugimura, sottosegretario generale, direttore della sezione politica della Società delle Nazioni, il quale è venuto in Italia per avere col nostro Governo uno scambio di idee su alcuni importanti questioni trattate in seno all'Istituto ginevrino come quella della sicurezza.

S. E. Sugimura ha avuto ieri nel pomeriggio un primo colloquio a Palazzo Chigi con S. E. Grandi. Oggi gli è stata offerta al circolo degli scacchi una colazione alla quale hanno partecipato le più alte autorità.

Nessun provvedimento restrittivo contro le minoranze in Albania

TIRANA, 5. — Alcuni giornali stranieri hanno riprodotto informazioni secondo le quali le autorità albanesi avrebbero adottato provvedimenti restrittivi nei riguardi delle scuole delle minoranze di lingua greca in Albania. L'Ufficio stampa albanese è autorizzato a questo proposito a dichiarare che nessuna modificazione è stata apportata allo stato quo per quanto concerne le scuole anzidette le quali sommano a 70 e che funzionano regolarmente come per il passato.

Tra brevissimo tempo si recherà ad Atene una delegazione albanese composta di Mito Tutulani ex ministro per la Giustizia e di Giaper Villa segretario generale del ministro degli esteri allo scopo di concludere un accordo con il governo ellenico per quanto concerne la questione delle proprietà albanesi e greche.

La prima adunanza dell'opera italiana Pro «ORIENTE» Una conferenza di Don Galloni

ROMA, 5. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica, A Palazzo Littorio si è tenuto oggi nel pomeriggio la prima adunanza del comitato romano dell'Opera Italiana pro Oriente del quale è presidente S. E. l'onor. Turati e vice presidente l'on. Fantini. La riunione al gran completo ha permesso a don Galloni animatore e dirigente dell'Opera benemerita dell'Italianità e della umanità nei Balcani di spiegare gli scopi e l'organizzazione dell'opera stessa, i risultati già conseguiti e quelli in via di attuazione. Sono state distribuite le schede per la raccolta delle sottoscrizioni che devono chiudersi il giorno 20 corr. ed alla quale Roma già garantisce il miglior successo. Le schede e i fondi devono essere indirizzati entro il termine anzidetto alla confederazione nazionale fascista dei commercianti, Piazza Sonnino, 2.

Le critiche dell'on. Barbieri contro il direttorio di Venezia sono ingiustificate

ROMA, 5. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il segretario generale esaminata l'attività svolta fino ad oggi dal direttorio federale della provincia di Venezia ha accertato che le critiche mosse dall'on. Barbieri sono ingiustificate perchè riferentisi ad alcuni episodi che in rapporto al quadro generale rivestono carattere di scarsissima importanza e per nulla hanno turbato il normale andamento del partito in quella provincia.

Il divieto di cacciare sulla neve

ROMA, 6. — Con decreto 5 dicembre 1927 di S. E. il ministro della economia nazionale è stato stabilito che fermo il calendario venatorio stabilito per l'annata 1927-28, con i decreti ministeriali 12 luglio e 0 agosto p. s. per l'annata medesima a fine di protezione del patrimonio faunistico è vietato di cacciare e di uccellare sul suolo coperto di neve, e tale divieto non si applica: a) alla caccia col fucile ai camosci, alla pernice bianche ed alle lepri bianche (lecus variabilis) fermo restando il divieto di cacciare in montagna alla traccia sulla neve.

b) alla caccia agli uccelli acquatici e palustri nei fiumi e laghi con appostamento fisso ed in burchiello. Restano escluse dall'applicazione di questo decreto le provincie di Bologna, Fiume, Gorizia, Pola, Trento, Trieste Zara.

"Il canto del lavoro,,

Ecco il «Canto del Lavoro», musicato da Pietro Mascagni, su parole di Libero Bovio ed Edmondo Rossoni:

Quando la Patria si chiamava Roma,
italiano, dominavi tu.
Ma ti raccolse il mondo dolorante,
muto emigrante,
poi che la Patria cadde in servitù.
Ora che il genio della stirpe indoma
da vinto si ridesta vincitore,
canta il poeta, afferma il pensatore
il sacro dritto della civiltà.

Una è l'idea che ci lega,
una è l'imperio fascista:
la Patria non si nega,
la Patria si conquista!

Nell'alba incerta che non vide il sole
un soffio di rivolta imperversò;
la plebe, schiava d'ogni voce impura,
nell'ora oscura
il nome della Patria bestemmiò.
Vuole l'Italia che una sola fede
avvinca i figli alla nativa terra;
tutto rinnova il sangue della guerra,
Roma risorge nell'Umanità.

Una è l'idea che ci lega,
una è l'imperio fascista:
la Patria non si nega,
la Patria si conquista!

Ara il tuo campo, bronzeo contadino,
canta e sorridi di felicità.
Tu, col tuo genio, artiere prodigioso,
senza riposo
lascia un tuo segno nell'eternità.
Maestro esalta, esalta nella scuola
il popolo d'Italia e la sua storia,
di che il lavoro è luce, è vita, è gloria,
arma e bandiera della libertà.

Una è l'idea che ci lega,
Dio ci protegga ed assista;
la Patria non si nega,
la Patria si conquista!

ROMA, 5. — L'«Agenzia Italia» di oggi è in grado di annunciare che l'Inno del Lavoro sarà eseguito per la prima volta a Roma durante una solenne cerimonia da un coro di mille bambini e mille bambine al Colosseo il giorno 21 aprile p. v. Natale di Roma e festa del Lavoro italiano.

Un grande ricevimento alla sede dell'ambasciata giapponese

ROMA 5. — L'ambasciatore del Giappone e la signora Matauda hanno offerto questa sera nella sede dell'ambasciata un pranzo in onore delle LL. AA. il principe e la principessa Ri. Al pranzo sono intervenuti anche il Duca della Vittoria maresciallo Diaz il grande ammiraglio Duca Thaon di Revel, il Sottosegretario di stato agli esteri on. Grandi, il governatore di Roma Principe Spada Potenziani, il prefetto di Roma Garzaroli, il comm. Santicchi direttore generale dei ministero degli esteri ed il capitani Mameli capo di gabinetto al ministero stesso. Terminato il pranzo le sontuose sale di palazzo Altieri ove ha sede l'ambasciata del Giappone sono state aperte ad un ricevimento al quale hanno partecipato tutto il corpo diplomatico autorità e personalità. La soprano giapponese signora Hara ha cantato varie romanze di opere italiane e quindi agli invitati è stato offerto un ricevimento.

L'Italia citata ad esempio nel Portogallo

LISBONA, 5. — Nel teatro San Carlo per invito del ministro della guerra si sono riuniti gli ufficiali della guarnigione di Lisbona ed alla riunione sono intervenuti anche gli addetti militari stranieri. La riunione cui presero parte varie centinaia di ufficiali ebbe un charo significato politico poichè il suo scopo era quello di dimostrare l'unità dell'esercito ed il suo incondizionato appoggio all'attuale governo. Dopo vari oratori prese la parola il ministro della P. I. il quale citò l'esempio dell'Itaia che salvata dal Fascismo è riorganizzata e disciplinata dal magnifico impulso di S. E. Mussolini è oggi nella politica internazionale alla pari con i maggiori stati del mondo e presiede ai destini della latinità. Il presidente della repubblica dopo aver dichiarato che le relazioni internazionali del Portogallo sono eccellenti come non mai ha brindato calorosamente alla Spagna e quindi alla grande Italia, dando egli stesso il segnale per il tripice evviva. Infine il ministro degli affari esteri dopo aver confermato le parole del presidente ha rammentato i tradizionali legami che stringono il Portogallo e l'Inghilterra e che sono stati confermati recentemente.

Il co. Manzoni a colloquio con Briand

PARIGI, 5. — Il conte Manzoni R. Ambasciatore d'Italia è stato oggi ricevuto da Briand ministro degli esteri.

La prima del "Don Chisciotte,, a Catania

CATANIA, 5. — Questa sera al Teatro Massimo «Bellini» è stata data la prima rappresentazione della Opera di Massenet «Don Chisciotte» nuova per l'Italia. L'opera ha ottenuto un ottimo successo e gli interpreti sono stati chiamati complessivamente 14 volte al proscenio.

Nessuna revisione dei debiti di guerra

WASHINGTON, 5. — Il segretario di Stato per il Tesoro Mellon ha personalmente dichiarato che sono assolutamente inesatte le informazioni secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero l'intenzione di procedere ad una revisione dei debiti di guerra.

Alti funzionari della Tesoreria bene al corrente della situazione, ritengono, secondo quanto scrivono i giornali, che occorreranno degli anni per regolare la questione sollevata dalle raccomandazioni dell'agenzia generale per le riparazioni che cioè il totale delle riparazioni da pagare dalla Germania sia detenuto al più presto possibile e che sia permesso alla Germania di sistemare senza controlli stranieri i suoi oneri fiscali nei riguardi degli alleati.

La grande medaglia dell'aeronautica assegnata a Lindbergh

PARIGI, 6. — La federazione aeronautica internazionale riunitasi oggi in seduta straordinaria nella sede dell'aero club di Francia ha approvato la proposta dell'aereo club d'Inghilterra di far disputare ogni due anni anzichè ogni anno la coppa Schneider per idrovolanti. La prosima gara si svolgerà quindi nel 1929. Alla riunione odierna parteciparono i delegati di 17 nazioni; l'aereo club d'Italia era rappresentato dal Principe Di Scalea dal delegato generale Piccio e dagli ingegneri Pedace e Santa. La Federazione aereonautica internazionale ha ammesso anche in massima la creazione di un concorso per aeroplani da turismo, concorso dotato di cento mila franchi dall'aereo di Francia al quale spetta la iniziativa. Questo concorso si svolgerebbe su un percorso di circa 4000 km. attraverso vari paesi affigliati alla federazione aeronautica internazionale. La partenza potrebbe essere presa da un punto qualsiasi, poichè l'itinerario deve essere compiuto fra le due date stabilite per l'apertura e la chiusura del concorso che durerebbe otto giorni. La classifica avrebbe luogo in base alla regolarità di marcia alla robustezza e al confort dell'apparecchio. Esaminando poi la omologazione del record di altezza mondiale di palloni sferici battuto dall'aeronauta americano Gray che il 16 novembre 1927 si elevò a 12.741 metri ma trovò la morte. I delegati hanno deciso di non iscrivere questa impresa alla tabella dei records. Dopo aver fissato il 20 giugno 1928 a Detroit (Stati Uniti) la data della coppa Gorgon Bennett coppa da disputare sullo stesso regolamento dell'anno scorso; la federazione aeronautica internazionale ha deciso di attribuire la sua grande medaglia d'oro pel 1927 all'aviatore americano Carlo Lindbergh erce della traversata dell'atlantico.

Il disastro di Berlino e le cause I morti salgono a 13 ma non tutte le vittime sono dissepolte

Sul disastro di Berlino del quale abbiamo pubblicato ieri la prima notizia, parecchi altri telegrammi sono giunti, i quali non fanno che palesare conseguenze più gravi di quanto sulle prime apparisse.

L'edificio nel quale è avvenuto il sinistro era composto di 5 piani. Da una prima sommaria inchiesta sarebbe risultato che il disastro deve attribuirsi una una fuga di gas, che esplodendo fragorosamente determinò il crollo del fabbricato.

Subito dopo il primo allarme arrivarono sul posto i pompieri che provvidero allo spegnimento dell'incendio e, coadiuvati da agenti di polizia, organizzarono il lavoro di salvataggio. Questo si presentava particolarmente difficile tanto che due pompieri rimasero feriti.

Le persone che nel momento dell'esplosione dormivano in tre camere, scomparvero tra le macerie. E cadavere di un albergatore, della moglie e della figlia sono stati ricuperati, mentre i feriti vengono sollecitamente trasportati al vicino Ospedale.

Ma il numero dei morti è andato crescendo, mano a mano che procedono i lavori, Nella parte crollata dell'edificio, che è appunto quella adibita per uso camere, dormivano un centinaio e mezzo di persone, colte dal disastro nel sonno.

I morti finora dissepolti sono 13

BERLINO, 5. — Il numero dei cadaveri estratti dalle macerie dello stabile crollato in viale Landsberger era, alle 18, di tredici. Inoltre è stato rinvenuto tra le macerie un braccio di un'altra vittima. Le ricerche continuano febbrilmente.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

SARA' STATO POI UN FEROCE MASTINO?

Doveva comparire ieri in giudizio il venditore ambulante milanese Pietro Ghirlandi fu Giuseppe, imputato di aver lasciato vagare per le vie cittadine, il proprio cane, un mastino qualificato «feroce», sprovvisto di museruola. Il Ghirlandi non comparve; fu però assolto, non essendo stato bene accertato se trattarsi veramente di «un feroce mastino».

AH, L'URBANESIMO!

Pietro Peresotti fu Francesco, di anni 70, benchè diffidato a non comparire in Udine, per essersi permesso di ritornare senza una autorizzazione dell'Aut. di P.S. vi capitò non potendo resistere alla sua vecchia «passione» per la città. Ravvisatolo, la Pubblica Sicurezza lo arrestò e il Pretore lo premiò con 25 giorni di arresto.

COCCIUTAGINE PUNITA

Il vigilato speciale Tiziano Bulfoni di Giovanni, d'anni 30, il 18 dicembre u. s. si presentò alla locale R. Questura per richiedere il permesso di poter, la sera dello stesso giorno, andare ad una festa da ballo che doveva aver luogo al «Gambrinus» fuori porta Pracchiuso.

Naturalmente il permesso gli fu negato. Egli, come niente fosse, alla sera si recò al «Gambrinus»... e arrestato quale contravventore alla vigilanza speciale. Ieri, poi, il Pretore lo condannò a 40 giorni di reclusione.

LA SPARIZIONE DI UNA BICICLETTA

Verso la metà del giugno u. s. certo Pietro De Feo di Giuseppe di anni 25, da Cerignola (Foggia), ma a quell'epoca dimorante in Via Pracchiuso, prese a noleggio dal signor Marco Dolso, una bicicletta... e ne seguì la solita storia. La bicicletta non fece più ritorno; il Dolso sporse regolare denuncia per appropriazione indebita; e il De Feo è stato ieri condannato, in contumacia, a 2 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

SPORT

L'ASSEMBLEA dell'A. C. UDINESE

Nella propria sede, sita nei locali del Dopolavoro, l'A. C. Udinese ha tenuto iersera l'annunciata assemblea nella quale esaurientemente venne esaminato, discusso e chiuso il noto «caso Gullich». Riferì ampiamente in proposito il presidente dell'assemblea cav. Villoresi il quale, per bocca del sig. Caine, si ebbe in ultimo una calorosa dimostrazione d'affetto per l'opera che ha profuso e profonde a vantaggio del massimo ente calcistico cittadino.

L'assemblea, unanime, respinse le dimissioni da membro del Consiglio Direttivo del sig. Carlo Marzuttini esprimendo con ciò, verso il medesimo, sensi di alta stima e considerazione.

INCONTRO S. MARIA - AUDACE

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo un incontro amichevole tra le squadre Audace e S. Maria del Dopolavoro, nel campo di Piazza d'Armi. I giocatori devono trovarsi nella sede del S. Maria alle ore 13.30.

Tassa scambi sullo spirito

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto dall'Intendenza di Finanza la seguente comunicazione riguardante la tassa sullo spirito:

«Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, con determinazione del 20 dicembre 1927, numero 52642, ha fatto conoscere che, giusta quanto fu chiarito col paragrafo VII, n. 1 e 3 della Circolare 22 agosto 1927, numero 49271, per le vendite di spiriti effettuato dalle ditte fabbricanti o da grosisti muniti di magazzino fiduciario, la tasse di scambio è dovuta limitatamente al valore dello spirito, solo quando la vendita abbia per oggetto spiriti che vanno direttamente dalla fabbrica o dal magazzino fiduciario al cliente compratore.

Se trattasi di vendita di alcool estratto dai magazzini comuni o depositi liberi, la tassa di scambio è dovuta sull'intero prezzo di vendita, compreso cioè anche l'ammontare dell'imposta di fabbricazione, a nulla potendo influire la circostanza che lo stesso alcool sia stato in precedenza estratto dal magazzino fiduciario o dalla fabbrica della stessa ditta.

Tale disposizione è giustificata dal fatto che nei magazzini comuni può essere immesso alcool di altre provenienze, nessuna vigilanza essendo sui medesimi esercitata da parte della Finanza».

CINEMA CECCHINI

Oggi 6 Gennaio festa dell'Epifania inizio alle ore 14 delle rappresentazioni del più grande superfilm *Paramount* 1928

LA VERGINE DELL'HAREM

di cui *Greta Nissen* è la mirabile, bellissima, inimitabile interprete, e a cui ieri una folla enorme ha tributato un plauso entusiastico. - Perfetto il commento orchestrale del maestro cav. Valentino Quarente. - — *Sala convenientemente riscaldata* —

Nel mondo degli affari

Retrodatazione di fallimento

Con sentenza del Tribunale, di questi giorni, veniva retrodatato il fallimento Maria D'Angelo e Quinto Burelli al 18 maggio 1927.

Curatori definitivi

Con sentenza di questi giorni, sono stati nominati curatori definitivi, del fallimento di Ilario Frezza il curatore provvisorio rag. Attilio Conti; del fallimento Maria D'Angelo e Quinto Burello il curatore provvisorio rag. Urbano Cressati.

Nuova società

Con atti del dott. Fabricio, di San Vito, fra i signori Cettuzzi avv. Antonio di Pietro di Milano, Braida dott. Carlo fu Gregorio di Udine, Fegolin cav. Claudio fu Antonio di San Vito al Tagliamento e Michelazzi Mario di Giovanni di Udine, venne costituita una Società in accomandita semplice con Sede in Udine allo scopo di esercire il commercio di articoli tecnici industriali.

La durata della Società venne fissata in anni cinque salvo proroga. Il capitale sociale è di lire 50.000 sottoscritto per lire 15.000 ciascuno dei soci accomandanti Cettuzzi, Braida e Fogolin e per lire 5000 dal socio accomandatario Michelazzi.

***

Con atti del notaio Del Bianco da Spilimbergo, costituivasi la Società Anonima Cooperativa fra produttori di latte delle borgate Miani, Pastori, Sottomone, e viciniori di Meduno, colla denominazione: «Latteria Cooperativa Turnaria di Sottomonte di Meduno» con sede in Borgata Miani di Meduno.

Scopo della Società è di lavorare il latte in comune per la produzione di laticini. Il capitale sociale costituito da azioni di L. 100 ciascuna, nominali, incedibili; dalla tassa di ammissione in L. 5; dal fondo di riserva; e dai proventi eventuali.

Scioglimento di società

I soci della accomandita semplice «Impresa Bertolissi e C.» di Faedis, hanno deliberato a voti unanimi, essendo presenti tutti i soci con l'intero capitale sociale, lo scioglimento della società e la conseguente sua messa in liquidazione, nominando a liquidatori i signori Censoci Bertuzzi Giovanni fu Antonio, Faidutti Antonio fu Giovanni e Redolfi Antonio di Gioacchino.

IL MERCATO ANIMALI DEL PRIMO GIOVEDI'

Bovini ed equini

Vacche: entrate 135, vendute 48 da lire 600 a 2300 — giovenche: entrate 57, vendute 19 da L. 1000 a 1900 — Vitelli: entrati 46, venduti 35 da L. 3.70 a 4.50 al kg. a peso vivo.

Cavalli: entrati 67, venduti 18 da lire 600 a 3200 — Muli: entrati 24, venduti 8 da L. 325 a 770 — Asini: entrati 6, venduti 1 a L. 250.

Suini ed ovini

Maiali da latte: entrati 270, venduti 189 da L. 80 a 150 — Maiali da allevamento: entrati 120, venduti 63 da L. 210 a 280 — Maiali da macello: entrati 42, venduti 36 da 5.40 a 6.10 al kg. a peso vivo.

Capre: entrate 5, vendute 3 da L. 45 a 80 — Pecore: entrate 9, vendute 9 da 50 a 100 — Agnelli e Capretti: entrati 6, venduti 6 a 5.20 al kg. a peso vivo.

a LUCIO de FORNERA

Non le solite parole, ma una lacrima sulla Tua tomba, indimenticabile Amico.

Chi ti ha conosciuto ben può dire quanto era nobile il tuo cuore.

Ai congiunti il ricordo delle Tue virtù, a me Tuo vecchio Amico, il conforto di un non lontano rivederci.

Biagio Pecile.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

ABBISOGNANO Roma donne servizio cuoche cameriere onestissime buon mensile. Scrivere Spangaro, Lungara 25, Roma.

DOMESTICA giovane cercasi per signore solo. Scrivere Cassetta 88 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 89 Unione Pubblicità, Udine.

PRIVATO cerca locale terreno ad uso autorimessa. Offerte Cassetta 84 Unione Pubblicità Udine.

PENSIONE famigliare prezzi modicissimi posizione centrale. Offerte Cassetta 87 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CASSAFORTE Viennese piccola vendesi d'occasione. Rivolgersi cambiovalute Ellero Udine.

PIANOFORTI, Armoni, Organi da Chiesa, accessori per detti strumenti. Riparazioni, accordature, noleggio, commissioni vendita rate. Rivolgersi al recapito della Fabbrica Giovanni Kacin Viale Duodo 12 Udine (Porta Venezia) ogni lunedì e giovedì.

